

E' MEGLIO FARE UNA FIDEJUSSIONE BANCARIA O UNA POLIZZA FIDEJUSSORIA?

Per invitare in Italia un cittadino/una cittadina della Federazione Russa può talvolta essere necessario fornire una garanzia in merito alla possibilità di questa persona di potersi sostenere economicamente durante il suo soggiorno nel nostro Paese.

Se la persona lavora e può dimostrare un'adeguata fonte di reddito o se è comunque economicamente in grado di affrontare il viaggio e il soggiorno (è sempre necessario dimostrarlo al Consolato quando si va a chiedere il visto), chi effettua l'invito a venire in Italia non deve fare nulla.

Se invece la persona invitata non lavora o non può dimostrare sufficienti mezzi finanziari per il soggiorno in Italia, può essere necessario, da parte di chi effettua l'invito, provvedere a dimostrare di farsi carico delle spese di soggiorno del cittadino/della cittadina straniero/a.

Ciò si può fare in due modi:

- la "fidejussione bancaria";
- la "polizza fidejussoria".

Entrambe le procedure hanno la stessa valenza, ma differiscono tra esse per alcuni aspetti sostanziali:

- Per la fidejussione bancaria – una volta stabilita la cifra necessaria per il soggiorno, in base alle tabelle di riferimento del Ministero degli Affari Esteri e/o della Polizia di Stato – occorre versare questa somma in una banca, pagare le relative commissioni e farsi rilasciare dalla banca la relativa documentazione da inviare alla persona che si vuole invitare, che – a sua volta – la esibirà al Consolato insieme all'altra documentazione necessaria per l'ottenimento del visto. La somma versata rimarrà "vincolata" presso la banca per tutto il periodo di validità del visto che la persona invitata otterrà dal Consolato d'Italia dopodiché potrà tornare in possesso di chi l'ha sottoscritta. Nella maggior parte dei casi, però, la restituzione di questa somma non sarà una cosa così semplice: la banca potrà trovare mille motivi per ritardare questa restituzione e trattenere la somma nelle sue casse il più a lungo possibile (la somma depositata frutta un interesse a favore della banca). La fidejussione può essere effettuata in banche presenti sul territorio o – a seconda dei servizi offerti – tramite il proprio conto corrente online.

Se ci sarà la necessità, da parte della persona straniera, di avvalersi in solido di questa garanzia, la banca consegnerà la somma necessaria per l'effettiva necessità.

- Per la polizza fidjussoria bisogna invece rivolgersi ad una compagnia assicuratrice, la quale, dietro il pagamento del relativo premio, emette un documento di garanzia a nome dello straniero/della straniera invitato/a e lo rilascia al cittadino italiano che effettua l'invito. Non c'è dunque nessun'altra somma impegnata se non il pagamento del premio assicurativo e delle spese di agenzia. Questa garanzia avrà valore per tutta la durata del visto. Per stipulare una polizza fidejussoria ci si può rivolgere ad assicurazioni e agenzie presenti sul territorio o a diverse assicurazioni e agenzie online.
- Recentemente sono state introdotte delle importanti modifiche, per le quali anche la fidejussione assicurativa viene di fatto trasformata in fidejussione bancaria, anche se – nella pratica – si può continuare a ricorrere ad un'agenzia, evitando di dover depositare tutta la somma in banca. In sostanza, aumenta soltanto il premio da pagare. Dal 1° gennaio 2018, in riferimento ad una circolare interna, di fatto ancora ufficiosa, ma già molte agenzie si stanno organizzando in merito, le fidejussioni per visto turistico, così come per tutte le altre tipologie di visto previste per entrare nel territorio italiano, non potranno più essere FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE, ma saranno tutte FIDEJUSSIONI BANCARIE.

Questo comporterà un controllo bancario maggiore del richiedente e del beneficiario, e al momento per il visto turistico con validità di un massimo di 90gg LA FIDEJUSSIONE BANCARIA AVRA' UN COSTO DI €. 250,00 (costerà un po' di più, ma si eviteranno problemi burocratici). E' tuttavia possibile ricorrere ad un'agenzia finanziaria che può

emettere una fidejussione bancaria **“per conto terzi”**: in poche parole garantisce l'Agenzia finanziaria per conto del richiedente, quindi per il richiedente cambia poco, se non il prezzo, mentre la fidejussione sarà a garanzia totale, visto che sarà bancaria.
Questo toglie un po' di problemi burocratici soprattutto sui visti per studio.
Ovviamente si tratta di un escamotage consentito ma al momento tutti si stanno organizzando su questa base.

Documenti per la richiesta di fidejussione:

Della persona straniera che arriva in Italia:

- Fotocopia del passaporto (foto e dati anagrafici).

Della persona che ospita lo straniero/a

- Carta d'identità e codice fiscale;
- Ultime 2 buste paga o modello unico con telematico ed eventuale F24 inviato;
- Lettera di invito compilata.

Chi volesse provvedere alla fidejussione direttamente tramite il nostro utente Willowmask (Mauro Traini, di Roma), può contattarlo all'indirizzo e-mail info@geocal.it

ATTENZIONE: se ci sarà la necessità, da parte della persona straniera, di avvalersi in solido di questa polizza, la compagnia assicuratrice si rivarrà economicamente sulla persona che l'ha sottoscritta.